

Carica M^a Milano li 16. 7^{ma} 1811.
Prefettura di Olona

Al Sig. S. S.

Sig. T.

Il Sindaco del Comune di Gabbiate Dipar-
timento del Lazio ha in es. Comune
si dice tuttora debitore di L. 133.30.
li. per interessi di due annate in
campi del Capitale di L. 133.
303. 7. dovute dalla Frazione di
Civate domanda le mie disposizioni
= mi affinché segua il corrispondente
pagamento, quantunque ritenga
lo stesso Sindaco, che la sua Com-
una Capitale si aggravia stata af-
= francata al Monte a favore
del suo Comune di Civate.

Non potendo conoscere lo stato positivo di
tale spesa, la invito S. S. Sin-
do, a soggiungermi in proprie-

Aff. Sindaco
di Segnano

Ho l'onore di comunicarvi
che l'opera di Galvani con diffinita
P. P. P.
M. M.

Aleg. G. G.
C. C.

A. 197.



Alf. Vindaro Jr.

M. 11.

Legnano

Carlo V. G. G. G.

A 197.

Sindaco di
Loggiano

Loggiano Li 12. 9bre 1914.

B. C. Sig. Prefetto

Distribuire questa Comune verso quella diivate
della somma Capitale di L. 1588.00. ne fare
l'analoga affrancazione al Monte, ove ha
depositato gli interessi ^{dal 1mo Gennaio} dell'anno 1913. ~~cont.~~
^{al 15. Gennaio} ~~questo~~ dell'anno 1914. così richiedendo le
discipline del Dec. 10. 9bre 1913. ~~profo~~
e da cui può ritirare la detta Comune (Ces.)
riceve la corrispondente somma a piacere.
Rapporto agli interessi dell'anno 1914. prele-
ve opportune informazioni da questo Vicevitore
rilevo, che il pagamento è stato fatto secondo
lo stile di tutti gli anni, nelle mani del Sig.
Carlo Pileani Nipote del Sig. Carlo Gavari
~~figliuola~~ ^{figliuola} di Pile al f. 10. di cod. 10. 10.
in Milano, come appare dal Conto annesso
al relativo Mandato.

Tali sono gli schiarimenti, che subordino ad evasione dell'Ord.
d. 1. 10. 1914. e ho l'onore di protestarmi alla più
distinta stima.

Regno d'Italia

Legnano in Luglio 1913.

M. Sindaco /

Al Sig. Consigliere di Stato Barone Prof. del Diparti-
mento d'Opera. Milano:

Diato le vertenze del Sig. Sindaco diivate nello
scorso anno 1911 per la vertigione del Capitale
covuto, a quella Comune si espole nel Preventivo
1911 il relativo pagamento, ma attesi gli altri
impegni dalla Comune stessa non e' stato da
codetta ^{Professione} approvato. Cio' nonostante non avendo
questa Comune urgenti bisogni ^{da} soddisfare
nel principio dell'anno 1913, piu' avendo dato
vinata la vendita d'un locale, approvata anche
da quella Prefettura si contava di soddisfare il
vignato debito, ovvero si e' sommersa la perdita
relativa ^{d'interventi} nel Conto Preventivo 1913. Ma spese
imprevvedute ~~ritardarono~~ il rigo ed in specie quelle
del cono gratuito asportarono la somma di L. 1400.
per ~~che e' necessario~~ ed ha ritardato il pagamento
dipolito, che puo' essere effettuato coll'intervito
della vendita suddetta tostoche' verranno esperte

le occorrenti pratiche non avess, che ottenuta la
superiore approvazione.
Bisogna poi agli intestati maturati dal giorno 31. xmo 1811.
a tutto il giorno suddetto 1811. furono da questo
Avvocato ~~per~~ depositate presso il Sig. Carlo Gavazzi
socio Nigrani, persona stata per la addietto destinata
mai sempre a tale erogazione.

Perseveranti avuto la ricevuta di molti acitamenti
pervenutimi nell'anno 1811. e sul principio del
1811. per parte del Sig. Andrea diivate, mi e'
però affatto nuova l'aspetta. Lettera del Sig.
Andrea di Gabbiate a cui fu inviata per l'occasione
del quo 16. Aprile ultimo scorso, a cui mi sarò
fatto debito di rispondere a seconda delle circostanze.

Finalmente il Capitale dovuto alla detta Comune di
ivate e' di origine antica, ne' saggi per ora rintracciati
ne l'origine, egli e' però fatto che da tutti questi
atti e specialmente da tutti li Conti Preventivi, e
Consuntivi dal 1770. a questa parte risulta che
si pagano simili interessi ~~per il Capitale~~ ^{per il Capitale}
Pallivi, dagli atti di 11000. e sopra Valuta Mili
note distintamente dai Conti perpetui.

Cio' e' quanto ho l'onore di subordinare al Sig.
Consigliere Prefetto a sfogo dell' Ord. 3. Andante
ff. 15130. mentre mi pregio di rispettarvi
colla piu' distinta stima.

N. 19.

Negro d'Italia.

Lagnano 10. Febbraio 1811.

M Sindaco

Al Sig. Vice-Prefetto Distrettuale = Gallarate =

Con lettera del Sig. Sindaco delli 19. Agosto P. 1806.
fui invitato a ritenere nella Rapiva del Risan-
cio Preventivo 1811. la somma Capitale dovuta
da questa a quella Comune. Con altra succes-
siva del giorno 17. Genaro 1808. pas. to sono
invitato di nuovo ad evadere il detto rapporto,
cio' che ho eseguito, riscontrando, ~~affermare~~ ^{che mi} ~~sarà~~
fatto carico nel Preventivo.

Egualvi riscontro subordinato a Lei, Sig. Vice-Prefetto,
assicurandola, che dal canto mio non tralascio
mezzi, onde quella Comune sii soddisfatta entro
il corrente anno, e ciò a scopo della dicit. Ord. 7. del 1808.
Mi prego di attestare la mia più distinta stima.

REGNO D' ITALIA

Gallarate li 7. Febbrajo 1812.

IL VICE-PREFETTO

Del Distretto di Gallarate Dipartimento d' Olona

Al Sig. Sindaco di Legnano

Il Sig. Vice Prefetto di Lecco con lettera 31. Gennaio ora scorsa,
 m'invita a spingere al maggior impegno codesta Comune
 alla restituzione della somma di L. 1535. 3. l. da farsi al
 Comune diivate, siccome dicasi per Ella stato più volte
 esitato dal Sindaco dello stesso Comune e recentemente con
 Lettera 14. Gennaio p. r. D. 3.

Perchè io possa esauire l'invito del gravitato sig. V. Prefetto,
 la incarico, sig. Sindaco, a riferirmi in che stato trovasi
 l'affare, ed in caso che non emerga difficoltà o eccezione
 sulla domanda, a proporre l'istanza nel primo Consiglio
 comunale, per quelle risoluzioni che si troveranno convenienti.
 Ho il pregio di attestarle la mia distinta stima.

Proprio

A. 19.

P. li q. Febbraio 1811.

Al Sig. Sindaco del
Comune di
Lecce
Leone

N. 14.

Regno d'Italia.

Legnano 6. Febbrajo 1911.

Il Sindaco

Al Sig. Sindaco diivate =

ivate =

Con gentilezione di Lei rapporto delli 19. Agosto 1911. N. 106.
 lei invitato a ^{includere} ~~proporre~~ nel Bilancio Preventivo per
 l'anno 1911. la restituzione del Capitale dovuto da questa
 alla di lei Comune. Diverse circostanze hanno fatto
 dilazionare la tenuta del Consiglio Comunale a cui
 proporre la relativa ~~stanza~~ ~~disposizione~~ sollecitato
 nuovamente con altro di Lei rapporto 19. proff. 500.
 gennaio. L'acceso Sig. Sindaco che non dimenticherò
 di ^{calcolare} ~~proporre~~ nel Preventivo, a ^{questa Rappresnta} ~~procedere~~ l'abolizione
 di alla corrispondente restituzione -
 Con questa occasione ha l'onore l'attestare la mia
 distinta stima.

Distretto IV=

REGNO D'ITALIA

Cantone IV=

Comune di Civate — li 17 Genno — 1812.

IL SINDACO

Al Sig. Sindaco di Legnano, e Legnavello

Fa di Nuovo forte istanza a questa Municipalità, l'Amministrazione della Chiesa Parrocchiale di questa comune, onde estinguere il debito che tenemos verso della predetta.

Ho rilevato dagli Atti Municipali che le più giustificate tale cosa col Rapporto dal mio predecessore del 19 Agosto p.p. N. 136, in vista di ciò ho sollecitato il Nuovo a evadere il detto rapporto.

Ho l'Onore di salutarla con stima.

Chiappone

Bureau p.p.

H. 11.
 P. 1. 17. Gennaio 1917.
 96

A continuarsi l'occorrenza
 al Consiglio Comunale nella sua
 Prima seduta, indi si discusse delle
 deliberazioni del medesimo.

H. 3.

Legnano, Legnano

All. 1. 1. 1.

H. 1.

H. 1. 1. 1.



Regno d'ItaliaComune di Ornavasso — li 19 agosto — 1811

Il Sindaco —

Al Signor Sindaco di Legnano, Legnano, Legnano

Dovendosi da questa Comune per ord. Superiore restituire il capitale
alla Chiesa P.le, si è fatta immediatamente abilitare la
municipalità a poter levare il capitale (borsato già da anni
in soccorso di collette di cui Comune
Mi fa quindi sollecito di avvertirli, o meglio se ne farà carico
nel prossimo Feb. di ritenere nella parte Capiva del Bilancio
Presuntivo 1812, questo debito, onde poter essere abilitata la
Cassa alla restituzione.
Pregio me di farle la cortesia

Cipriano Sindaco —

F. Buono Legnano

#. 174.

Legnano
Per il Capitolo 1.º 1800. m.
donati alla Comune di
Crate...

Regno d'Italia

Legnarello li 10. mag. 1809.

Al Cancell. del R. Cons. di Stato di Gallarate.
Al Sig. Cancell. Barozzi.

Nel giorno 15. cor. ricevesti il di Lei foglio in data del giorno 14.
del 1809. con annesavi una Lettera del R. Cons. di Stato di
Gallarate, che fu così concepita:
La stessa Comm. infra l'istituzione della Comune di Pieve,
ella resterà del R. Cons. delle 1.000. di mil. facuti.
Stal. 1535. 3.7, m'incarica di riscontrare, che anse le
critiche circostanze della Com. di Legnano non trovati ora la
med. in grado di effettuare la istituz. di R. Cons. di Stato
e che nell'occor. del primo Consiglio di Stato tale istituz.
si subordinare alla R. Cons. di Stato, quanto dallo stesso Consiglio
verrà stabilito.
Rapporto poi al pref. degli Interessi se quello viene ricordato
non è colpa della Com. di Legnano, mentre ogni anno si spedisce
il relativo mandato, ma dipende unicamente dalla Com. di Stato
che non delega l'istituzione a legnare, per conseguire il pagamento
dal picciotto.
Cio è quanto ti devo riscontrare in nome della R. Cons. di Stato
nel nautre che ho il contento di riceverla, e presentarmi
con singol. stima.

De. Giovanni Cancell.

Regno d' Italia

Oggionno li 4 Giugno 1809.

B. M. BÚROCCO

CANCELLIERE CANTONALE

Al Sig^o Cancelliere di Legnano

Per secondare le Superiori disposizioni mi occorre di esortare l'Amministrazione
Comunale di Legnano a restituire il Capitale da Essa dovuto alla Comune
di Covate unitamente agli Interessi e farne il pagamento al più presto
possibile: Perloche ho scritto alla suddetta, e per la formidazione far
a farla recapitare riscontrandomi in merito della domanda.
Ho l'onore di protestarvi la più distinta stima

Bernardino M. Cuatrecasas

Al Sig. Cancelliere del Cantone IV
Distretto IV di Gallarate

Per

Legnano

Civate

Sopra gli intestopi devoluti alla S.^a Comunità, come dal qui
vinto mandato n. 3/10

N. 416.

L. B.

Delegazione

E. g. g.

Legnano.

La Lettera N. Leonardo Lu: quo N. 137.
 portata dal Canelliere Anzelli in posto
 dell' obbligazione a fustori dell' Erario
 di Legnano pel pagamento degli interessi di
 appoggi in un tempo alla Effid. di Anzelli
 di Plac. di Can. della Famiglia di Anzelli
 ad oggi è fuori di proposito, si per le spese
 che sono annate nel mio viaggio di Anzelli
 sotto l'uffidore N. 404. da cui si scap. il
 debito del detto Erario a fustori della
 Famiglia di N. 1333. q. 1. che per uno aver
 essi alcuni obbl. di delegazione perché
 stipulati il di cui contratto si terminò
 nel 58/11. del distretto Anzelli; Per
 questa incontrastabile ragione non può
 essere di riproposta se non per
 nel decreto N. 2. delegazione N. 6. ora
 sotto l'uffidore N. 88/10. q. 1. 88. se
 nonché dopo questa la riproposta
 può essere per il Bilancio Preventivo di
 Comune trasferito con delegazione
 Pratic. p. 1. N. 400. grazie il popolo
 della Legge q. N. 137. An: q. 1.

Legnano 24/10/1840 dal p. p. N. 137.
 L. B. Leonardo Lu: quo Regis

Valente e rispetto.
 Mag. Anzelli

Prot. 8157 C. 314 166.

E. Reg. 2154.

Debiti Cont.

Milano 11. Mesi d' au. q. Reg.

Informata questa Delegazione Provis. al fisco dal cancell. Strabelli che con diversi raggiri, non si è fino a quest' ora effettuato il dovuto pagamento della comune di Legnano verso quella di fisco di titoli d'interessi sopra la capitale somma di L. 1000. in ragione del 5. gr. risultanti in tutti detti interessi ad h. p. a saldo quanto sia dal 1796. a tutto il 1800. Il S. S. ingiunge al fisco S. M. Cancell. Mazza di far si che sia indolatamente soddisfatta la detta somma di L. 1000. a saldo come sopra, e giusta li concordi termini col S. Cancell. fisco Strabelli, mentre in caso diverso, si riterrà da quest' Uff. responsabile il detto Mazza in persona propria dei danni che ne potranno derivare per il fatto ritardo alla mentovata comune di fisco rispondendo a quest' Uff. Mezzo a suo tempo del esequitori.

Dalla Delegazione al fisco

Solerte, e Instellanza

Cusani

M. Cancell.
Mazza
Legnano,

Debiti fam.

Milano 16. Messid. an. 9. 849.

A sfogo della v^{ra} relaz.^{ne} f^{ta} f^{ta} cancell.^{ta} Mazza di 13. Messid.
corr.^{ta} 11. 11. dalla Del.^{ta} del f^{co} di referiva che
trovasi fuor di proposito la vostra lagnanza in punto
di avervi tenuto responsabile ex persona propria per
il ritardo del pagam.^{to} all' Esatt.^{to} Comunale di Livate della
Somma dovuta dalla Com.^{ta} di Legnano per interessi
maturati a quella di Livate mentre e abbastanza chia-
ra l'espressione nella v^{ra} lettera al cancell.^{to} Probabile
in data 1. 1. Termid. anno 8. 11. 137. colla quale s'ob-
bliga l'Esatt.^{to} di Legnano di soddisfare quello di Livate
in tempo che dovrà pagare in Milano la tangente
di 7. alla Casa Dip.^{ta} di Monza, per cui non s'apudarsi
fin ora effettuato, non giova addursi da quell'Esatt.^{to}
il motivo dell'efiguenza dell'Imposta del corr. anno.
Sara' quindi da procurarsi il disimpegno di questa pen-
denza insinuando all'Esatt.^{to} qualora nel suo contratto
non abbia l'obbligo espresso del pagamento immediato
e dimandate di ultimare colla maggiore sollecita-
dine; prendendo gli opportuni concerti con chi si

Al f^{co} cancell.

Dalla Delegazione per il f^{co}
Salute, e Fratellanza

In assenza del Delegato

Bartolotti Concipiente

Mazza
Legnano!

Delegazione per il Cons.

Ad una enorme calunnia riducem le diversi raggi
rappresentati dal Cancelliere Frabelli a codesto Delegazione
entro di me in punto del finor ritirato pagamento
degli incassi 1790, e tutto il 1800. V. S. si vola dalla somma
di Legnano, a quella di Ivato, a mentire i quali. Dal
risparmio della vilipesa mia onerata, si sottra
fa' d'oro, che da codesto Delegazione si dia un squa
drone. La data della suddetta Delegazione formale
è tutto il 1800. V. S. appropria nel buroca preventivo
1801, sotto trasposto con mia relazione 30. Frabelli p. 1.
ff. 600. r.

Altro sguardo occorre sopra il detto 112.° foglio
n. 5500. fogli 218, da cui rilevasi il compenso assegnato
al Giornale Semanale Iraniano in via per distruzione
della antichità Summa di L. 1828. §. 2.° per interessi
1799. inadempimento pagati alla Cassa Provvisoria
nell'anno 1800. V. il tempo che la Cassa fu in funzione

Si osservi adunque che l'Unità di detto
s. Terzidoro di. 800. sta dalla Speciazione del
nella Commissione straordinaria di Puvoni che riguarda
da la sospensione degli Interessi per causa della conti-
nua, però occorrono dalle Esazioni Militari.

Si faccia riflessione in fine sopra lo Specifica
di tutte le Creditore fogitate & ridotte a quella Rivolta.

Ritenuto questi punti di ragione e ritenuto per
ciò che per la prima quella di trovare la detta
Comune del tutto ^{per se} e al fine di indebitarsi verso di lei
gli altri per la somma di L. 300. 10. 00. a tutto il 1900. 01.

oltre ad altre di Lire 26.10.3. pagate sotto li 99. Gen. 1891.
e altri interessi 800. ^{alla} ~~anno~~ ^{di} ~~la~~ ^{della} Cassa Dipartimentale
compravvera ad evidenza codesta Delegazione se può
avere luogo l'immediata soddisfacenza delle L. 400.
verso quella di Genova sud che in caso diverso si sopra-
teneva responsabile la mia persona per danni che non
potrebbe a questo derivare. Danti che non sta in mia
mano il riparo per suddetti miei me best. alla Sup.
Autorità Competente da cui ^{Danti} ^{si} ^{deve} ^{risolvere} l'uso nuovo
Lione nell'Insorita finché come ^{norma} ^{si} ^{deve} ^{essere} a tal effetto
insinchi secondo il vero spirito della legge q. Negro
con l'anno.

Con queste documentate prove orlo d'aper-
mi bastantemente giustificato dal punto degli im-
putati Reppin e dalla responsabilità ex contractu propria
per cui se non fosse contraria alla succennata Legge
un'interinale Conteggio di un mezzo denaro y tutto,
mi sarei a quel'atto prefato all'operazione del decreto

Centi

Eguaglianza

Quirino L. 2. novembre 1800. U.S.

Segretario della Comm. di Civitate

Alli Cittadini Deputati all'Officio della
Comm. di Lugano per Lugano

Io sendo a me rappresentato adossato l'opposizione della
Comuna di Lugano di L. 320. a carico della Comuna di
Lugano per Interessi dovutigli a quella di Civitate
e sopra la Capitale Comuna di Lugano, maturati negli
anni 1796. e tutto il 1799. e non potendo più
ritardare tale incasso, vi invito adunque lei. Cit. Deputati
a voi vi compiaciate, per favore l'aggravato
mandato della Com. di Lugano, e farlo avere
nelle mani del Cit. Banchiere Tironi di
Milano unitamente al denaro creduto al mandato
entro del giorno 18. del Corrente mese, mentre con
la ragione che io devo portarmi Colla a fare il
pagamento alla Cassa della Provincia mi darò l'in-
contro di andare a ricevere tale somma, e
prestare la quitanza al mandato di versamen-
to. Sarò poi obbligato a fare riprestare in
via della più pronta e pronta.

Salute e Rispetto

Aut. M. M. P. P.

Alli Padini Deputati
Alli Pano delle Comune
di Legnano.

Con Segretario

La risoluzione di codeste Segueurione all' ultimo, effe-
 so nel foglio 16. L'ultimo p. p. e di mandare
 alla prefata Santa Officia alla delegazione
 del Causo con l'elazione 10. Giugno 17. 163. di
 modo che quest' Exattore l'otto intendendo di p^{re}stare
 Personale in Milano y l'effigie degli intuspi
 decolati alla Comunita di Livato: Egli di
 diravosi ben presto di portare il denaro
 a Milano nel medesimo tempo che dove
 pagare la tangente di p^{re}stare alla Costa
 Dipartimentale di Olona, ma non gli ha p^{re}stato
 l'imposto di mandare in altri maniere da
 lui richiesto y cono della sua Comunita,
 se non che o al rispettivo di lei Exattore
 Amato, o al Legittimo Procuratore. Questi
 sono i sentimenti dell'Exattore di Legga-
 no, i quali si comunicava al Cittadino
 Cancelliere Strabelli di comunicarli a chi
 credeva conveniente y comune intelligenza

A definizione pero di una tale pendente io sono
 per proporre alla Sanfinita Exd^{re} l'interponere
 in di lei Procurat^{re}. Ser. Ser. il Cittadino
 Francesco Bagatti figlio di Gio: Batt. qual
 Negoziante d'Opera sulla Costa di Porto
 Roba, quasi di rispetto a di Francesco di Paolo
 soggetto lepposissimo y qualunque ne siano
 del Summa di denaro allato la deputazione
 potrebbe affidare la Procura ff l'effigie
 anche y l'interponere di detto nebbioso.
 Qualora aggradevole ^{risposta} dicant tale proposizion
 l'interponere a qualche riposto per min

ma l'arte non c'è per me di rendere
veruna qualità di un'arte con una di donna
però il soggetto affatto a tutto l'arte
trouando ad ogni modo dell'affare di cui
si tratta

Lagnano dalle Canali del 18. 18. 18. 18.
L. 18. Donato L. 18. 18. 18. 18.
L. 18. 18. 18. 18. 18. 18. 18. 18.

Legnano.

oppo a gli Interessi dovoluti alla
Comunità di Legnano d'anno 1899.
no 330
e

Comunicato alla Delegazione del Comune di Legnano
la parte che andavano unita al dei voto per il Gupo
del 1899. fog. 66. Debiti comunali, e valute degli
interessi dovuti alla Comunità di Legnano, sulle quali
summe di L. 1000. col ragguaglio del 31. 12. 1899. per il
qual debito si fatta l'apposizione per il Gupo
dopo la pubblicazione degli Interessi che gli Interessi
dovuti, e dovendosi come sopra al Gupo si faranno
pagati pagare in mano del signor Banchiere
Battaglia, e Bepina, sempre che da quelli Gupoli
Vincenzo Amati si regolarmente addebitato, cioè
con speciale Procura e divisa ricevuta, per
rinnovo l'anno la Comunità, come li Interessi del
qui originale Legnano, su cui si leggeva questa
Delegazione può voler compiacersi di farlo
accompagnare con suffragio verso al mentovato
Banchiere Bepina per nome e divisione di
quella Comunità suddetta. Legnano. non
per venuta la notte, ed a questo di Legnano e per il
rispetto di detta Procura nel succedente Battaglia, e
Bepina, immediatamente gli venivano pagati li
Interessi, dopo però la loro.

Si è quanto deve subordinare piacere del mio dovere
ed a scopo del citato decreto N. 6117.

Legnano dalla Camera del Gupo. 1899.
L. P. Rigo 1899.

Magro Cammelli. 1899.

Legnano li 9. Giugno 1860.

A sfogo del Decreto di cessione Delegazione del Casso datato primo giugno corrente,
aderiva l'attuale Delegazione all'Estimo, unitamente all'Esattore
Gaetano Grandoni che l'annuale pagamento degli Interessi a
favore della Comunità di Civate per l'Capito delle s. 2, si facciano
nelle mani del Banchiere Bollabio, a Befana in Milano, ogni
volta da quell'Esattore sia abilitato con speciale procura il s.
Banchiere

Sottoscr. = C. Gio: B. Reina Sott. di Moraz. Arciv. Vicenti p. Sott. all'Estimo.
= Pietro De Marchi Sott. della Casa Cambinghi Vic. Sott. all'Est.
= Mario Confalon Sott. del M. Carlo Caviglioglio Sott. all'Estimo.

Originale trasmesso alla Delegazione
Provinciale con Delegazione co. giugno
1860.

Mazzanti D. Luigi.

in proposito la Delegazione all' Estimo, ed Esattore
di Legnano di combinare il pagamento degli interessi
di cui si tratta in concorso eziandio del detto Esattore
di Legnano potendo essere utile la via adittata dell'
indicato Rinchiere, sotto la garanzia dell' Esattore
Amati avendo quest' ufficio resp. inteso il Cancelliere
Strabelli di queste disposizioni per norma, e direzione
della Comunità di Civate e del suo Esattore. —

Dalla Delegazione per il Cont.

Per malattia del Delegato.

Toppij Amico.

Regia Delegazione Trove

Non e' possibile alla prefata Comunita' Trove trovare il Sovvento per L. 2000. dovute alla Comunita' di Civate e riavere il titolo d'istinto d'Capitale si e' l'interesse attuale non coerente a quanto praticasi, cosi a scanso d'ulteriore richiamo di quella Comunita' sono di parere i sottoscritti Deputati di portare l'anzid. interesse al cinque per cento da questa Regia Delegazione venghi accordato.

Riguardo al ~~siccome~~ interesse dal 1790. al 99. formante la somma di L. 320. li Depti espongono di avere dato l'opportuno Mandato gia'redito sino nel Mese di Gen. 1800. e quel A. Cancell. di Civate.

Volendo quindi li Depti di quel comune l'incasso di L. 320. converra' trasmetterli il Mandato, e dall'Esattore di Legnano nell'occasione di pagare alla Cassa Trove, paghera' pure l'evacuata somma in isconto di quella Comunita'.

Cio' e' quanto credono l'infrascritti Depti soggiungere all'esecutoria del quo 25. Febb. 1800. p. p. N. 2807.

Legnano li 15. Majo 1800.

Sottoscr. = E. Gio. B. Reina Sost. di mag. Ca. Trove. Monig. la Brera

Primo Dept. all'Opino

= Pietro de Marchi Sost. del Nobile Sig. B. Luigi Lambiagio Vist. Dept. all'Esimo

= Mario Consoni Sost. dell'Alto Sig. M. de. Don Carlo Sost. Comaggia Dept. all'Esimo

Reg. Cancell.
del Distretto VI. Milanese

Non incontra alcuna difficoltà cotesta
Deputazione che la Comunità di Legnano continui
per ora a ritenere la Capitalissima della Lir. Vm.
di ragione di cotesta Comunità mediante l'anno int.
del S. 1792 in effettivo denaro, sempre che la predetta
Comunità di Legnano possa a far tenere in pro-
pria mani dell'Esattore di questa Comunità, o
come crederà più a proposito, ritenuto sempre che
questa Comunità non debba mai soffrire spese,
né incomodi per l'esigenza di annuale Interessi, non
meno che gli stessi, come pretenderanno di pro-
prio in passato quei Deputati della Circumdata
Comunità di Legnano che cotesto Esattore si re-
capi colà ad esigere gli Interessi.

Quid è quanto cotesta Deputazione riferisce
al Reg. Cancell. Sig. Strabelli ad evasione di quanto si
ha comunitato con venerato Decreto della Delegazione
il 22. Marzo 1792.
Della Deputazione all'Esattore.

Quarta 1. 9 Maggio 1800.
Giuseppe Calcei (off. di L. C. Patibona) Protelli
Deputato all'Assemblea.
Antonio Longhi, Decurione dell'Urbe.
Antonio Tocco, Segretario Esterno

È quanto devo col maggior rispetto subdichiarare
al Vostro Reale e Cattolico Impero per la comparsa
e spensiere determinazioni sulla distruzione dell'istesso
cattolico, e per le altre che si sono determinate. Senti-
menti sono tendenti al nostro dispendio di questa
Comunità di Atene.

Levano dalle mani del popolo, L. f. XXXIIII
Li 15. Mayo 1800.

 Maynoe R. G. R. S.

Riv. mo Sig. no

Nel ritornare le Carte relative alla Comunità diivate sarei
anch'io del sentimento di non ammettere le diligenze di ritrovare
un Sovventore, che fosse contento dell'Imp. minore del 5. g^o
entrando lo stesso a maggior cauzione in luogo e stato della
Com. di Sudo, ma siccome stanti le attuali critiche circostan-
ze vedo la cosa molto difficile, non troverei altro espediente
anche a scanso di spese d'Affromto di ricorrere alla R. Deleg.
al Corso proponendo un discreto aumento d'Imp. alla medesima
Com. diivate anche in vista dell'impossibilità di trovare
nei tempi presenti un Sovventore. Per ciò che riguarda gli
Imp. maturati dal 96. in avanti, si potrebbe combinare colla
Com. diivate che il pagam. to abbia a farsi dall'Esattore
di Legnano alla R. Provinciale datane di conformità l'au-
toriz. di norma della Com. di Sudo, essendo d'Imp. stati compre-
si nell'imposta locale di 9. pubblicata nello scorso g^ore,
anche il minor dispendio della Com. diivate, e così per
il tratto successivo qual'ora richieda il proposto espediente
di prorogare la restituzione delle 2. 1000. Sarà poi neces-
sario di verificare se sussista l'equivoco enunciato nel
spedimento del mandato il 1. anno 92. in luogo del 96. an-
garla la rappresentanza della Com. di Sudo a scanso di dogli-
cati.

Rapporto al Credito del cessato Giuseppe della Vecchia del luogo del-
la Castellanza giustificato col giuram. to de' Deputati all'Espresso

non v'è dubbio che la Com.^a è abilitata a darci un a-
conto d'unira d. conto alla specifica delle spese sostenute
in l'opportuna liquidazione, secondo la pratica otte-
nuta la quale, qual'ora la Capa Com.^a sia abilitata
potrà pagare il restante a tutto anche di questa parti-
ta. Se non è d'aglio la requisizione a tenore della
Carta, che intorno deve cadere sul solo anno senza
Bovi in vista dell'effettua mercede di 8. 30. al giorno
come pure potrebbe, che dal grò 15. al grò 30. le giorno-
te dovessero considerarsi in m.^a di 6. qual'ora si nota-
ga incluso il grò della requisizione, ed il grò in cui è
stato recuperato il Carro.

Con questa occasione faccio presente la trasmissione de conti
di le spese sostenute dalla Comunità di Legnano ne' m.^{es}
di Gen.^o e Feb.^o come pure se vi sono careggi di trasporto
in l'opportuna liquidazione.

Consegnerò la copia del Decreto all'ufficiale al Depto di Daullo
e mi sembra strano, che tanto nell'Archivio della Com.^a
di Legnano, quanto in quello di Daullo non abbia a trovar-
si copia autentica dell'Aff.^o di M. duca, e di fretta sono

D. V. S.

Milano 8. ellano 1800.

Dir.^{mo} Severo
Giuseppe Lattini

Milano li 25. Febb. 1800.

Dai Deputi all'Esig. di Civate, colla qui unita loro rappresentanza diretta a quest'ufficio, si addomanda il reinspiego del Capitale di L. 2000. sovvenuto alla Comunità di Legnano.

L'interinale R. Cancell. Marra ventura in proposito, e sull'opposto in 3.ª rappresentanza quella Deputazione all'Esig. di Legnano sud.ª, e ne riferirà le risultanze, procurando intanto il disimpegno della pendenza intorno al pagamento degli Interessi, e ritornerà la carta a quest'Ufficio.

Dalla R. Deleg. Bratajllense
Il R. Delegato.

Bratajllense

Al R. Int. Cancell.
Perol. Mra Marra
Legnano

Regia Delegazione Provinciale del Censo

Questa Comunità di Civate fin dall'Anno 1790. 17 Aprile ha impiegato presso la Comunità di Legnano Distretto XXX Milano Gr 2m. coll'interesse del 4 p. 100 annui sei, scaduti fino dal 1796. 17 Aprile, come da Atto di pagamento in rogito D. Pro Ambrogio Sacentola.

La detta Comunità di Legnano nei primi cinque anni dell'impiego, cioè fino all'anno 1795. fece tenere in Milano all'Esattore della Comunità di Civate i corrispondenti Inti, nel successivo 1796. mancò dal pagamento de' medesimi, e nel 1797. scrisse il Cancell. Sup. di Legnano a questa Comunità di Civate il solito interesse nella d. Comunità di Legnano da certo Luigi Depi, e vi unì il mandato all'esigenza degli interessi del 1797, ammettendo quello dell'antecedente 1796.

Tale disposizione del Cancell. Sup. il cui adempimento consumerebbe in gran parte del valore de' Inti, Interessi non tornò, andò alla Comunità mutante, e siccome già da gran tempo era occorsa occasione di ben impiegare la predetta somma capitale con maggior lucro d'interesse ed in una circostanza, così fece inviare li 14. Marzo 1798. dal Cancell. Strabelli a quella di Legnano, che mancava nella di lui Lettera il mandato degli Interessi del 1796, che troppo incomoda e dipendioso era alla Comunità di Civate l'esigenza de' debbi, essi nel Comune di Legnano, e che restava diffidente la d. Comunità di Legnano di finire impiego, e che però pensava nello sempre interesse dovuta regolarità alla pronta restituzione dell'anzidetta somma Capitale.

Riferisce il Cancell. di Legnano aver egli perduto il mandato degli Inti del 1796. ai Depi di Civate a quali nulla pervenne, e per ciò che questi dovevano scostarsi all'esiguità de' d. Inti nel luogo di Legnano ^{per non} che si dirigessero ai Depi all'Esattore di Legnano, il ritorno del Capitale, mentre egli tanto averrebbe inoltrata la petizione alle Autorità

costituite?

Oggi vien richiesto coll'offerta del S. ^g dalla Comunità di
Cusiano, a cui e' caduto il pagamento di Lir 2m. verso certo Stefano Voffa
nono il compiego della Capital Somma delle Lir 2m., che questa Comu-
nità tiene presso il Comune di Legnano, qual Somma come dal Sopradetto
e' in piena Libertà ed intendiamo essere anche delegato da quella Comu-
nità & l'opportuna trattativa il Sig.^l Luigi Strabelli, quale partito di-
verrebbe vantaggioso alla Comità di Civate massime allega la rinuncia
che ha col Comune di Cusiano.

Quindi e' che noi infrascritti Dep.^{ti} all' Estimo, Deputati
del Personale, e Sindaco di questa Comunità ricorriamo alla R. Deleg.^a
perchè si degni abilitarci a levar la d.^a Capital Somma delle Lir 2m.
dalla Comune di Legnano, e rimunierarla col suddetto acconto dell'
interesse presso il Comune di Cusiano, che della grazia de-
rivata li 14. Febb.^{re} 1800.

Sottoscr. Giacomo Calcarei Ante de R. A. R. Falebene, Fratelli

Dep.^{ti} all' Estimo

= Antonio Longhi Dep.^{to} dell' Estimo

= io Ant.^o Tocchi Dep.^{to} dell' Estimo

= Gioacchino Canale Dep.^{to} del Personale

L. Gio. Valterchi Sindaco